



WEAR(E)ABLE - BEST DRESSED
SUSTAINABLY

UNITÀ 4

RACCOMANDAZIONI PER UN
ABBIGLIAMENTO SOSTENIBILE

Numero progetto: 2019-3-AT02-KA205-002603

Autore: bit schulungcenter



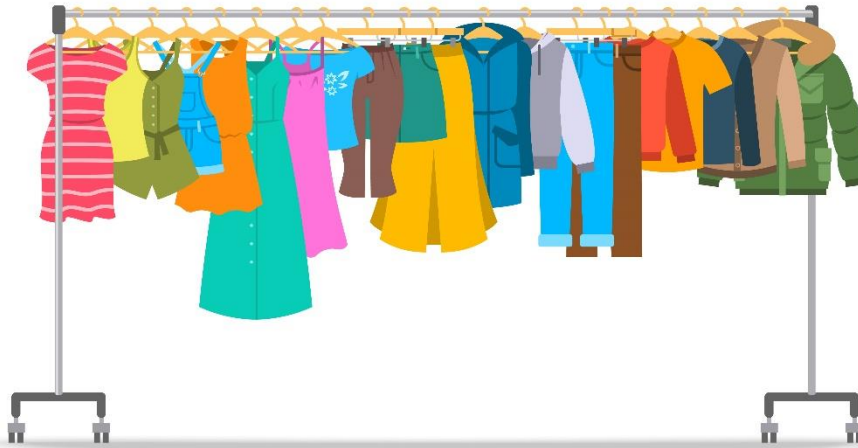
Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

3 Raccomandazioni per un abbigliamento sostenibile

3.1 Introduzione

Argomento chiave

Allora, cosa è necessario per un'industria della moda più sostenibile e come puoi contribuire TU? Cosa puoi fare nello specifico per ridurre l'inquinamento da microplastiche? A cosa devi prestare attenzione? E, cosa più importante: sei pronto per diventare alla moda in modo sostenibile?



Hai già ricevuto molte informazioni in questo senso nelle ultime tre unità che consolideremo in questa sezione finale. Riceverai le conoscenze necessarie per contribuire a **un'industria della moda più sostenibile** e, ancora più importante, **plastic-free** osservando le **buone pratiche** e **gli esempi virtuosi** e ricevendo **raccomandazioni concrete su come agire** nella vita quotidiana.

Piccole azioni nella tua vita personale possono avere un **enorme impatto** per un'industria della moda più sostenibile. Preparati **a cambiare le sorti** e a diventare una **guida tra pari** per il progetto Wear(e)able.

La presente unità di apprendimento fornisce una panoramica e un riepilogo di **come aumentare la sostenibilità** nel settore della moda, riassumendo **ciò che è necessario** per avere un approccio più sostenibile nel settore dell'abbigliamento, **rivelando alternative nel consumo di moda** ed **evidenziando ciò che TU puoi fare personalmente** e come TU puoi contribuire. Inoltre, vengono presentati **esempi di iniziative** e vengono rivelate **idee per un'azione personale** per diventare un ambasciatore e una guida tra pari su questo importante argomento. Imparerai come la TUA iniziativa possa creare un effetto domino per un impatto positivo e un cambiamento verso un'industria dell'abbigliamento più sostenibile.

3.2 Aumentare la sostenibilità nel settore della moda

Quindi, come si può aumentare la sostenibilità nel settore della moda ora? Innescare un cambiamento effettivo in una delle industrie più inquinanti è difficile a causa della sua struttura complessa e diffusa e delle tante parti coinvolte. Quindi, **non c'è un'UNICA soluzione** ed è ancora una lunga strada da percorrere.

Tuttavia, ci sono già molti sviluppi che puntano nella giusta direzione. Ciò che serve principalmente per aumentare la sostenibilità sono la **tecnologia e le soluzioni innovative**, l'**istruzione** e la **responsabilità di marchi e produttori per le loro catene di approvvigionamento**.

Molti cambiamenti sono richiesti dai **grandi attori che controllano l'industria della moda e i produttori**. Inoltre, sono necessari miglioramenti dal **lato del marchio e del fornitore** insieme a **nuove idee commerciali** (ad es. noleggio, possibilità di restituire abiti che non vengono più utilizzati, vendita di abbigliamento di seconda mano, su richiesta, ecc.), **una filiera innovativa e strumenti per la gestione dell'approvvigionamento oltre a fornire trasparenza** ai consumatori all'interno delle filiere.

Senza dimenticare la necessità di mettersi al passo con la **legislazione e la politica** in materia. Ad esempio, le microplastiche nei nostri oceani sono un grave problema mondiale che deve essere affrontato anche attraverso iniziative politiche, come la prescrizione di filtri obbligatori per le lavatrici o un aggiornamento obbligatorio degli impianti di trattamento delle acque reflue.

Tuttavia, non dimentichiamo la cosa più importante a questo punto, il **grande potere dei consumatori**. **TU** sei in una posizione potente. L'industria dell'abbigliamento produce ciò che è richiesto e vende bene. Pertanto, **la tua azione** contribuisce in modo significativo a cambiare e migliorare la situazione. A questo proposito, **l'educazione** su come contribuire a un'industria della moda più sostenibile e soprattutto priva di plastica dovrebbe essere una delle principali priorità.

Esempio

Su cosa ti concentri quando acquisti generi alimentari, in particolare frutta, verdura o carne? Probabilmente sei interessato a sapere da dove proviene il tuo cibo e come è stato prodotto (ad es. prodotto in agricoltura convenzionale o biologica, uova di allevamenti in batteria o di galline ruspanti), giusto? Questo è anche un punto essenziale quando acquisti moda.

Prova a concentrarti su questi dettagli nei tuoi prossimi acquisti di abbigliamento.

Esistono **già impegni e iniziative** per una trasformazione sempre più sostenibile nel settore della moda dal punto di vista dei fornitori e della produzione e queste fanno riferimento a diverse fasi del ciclo di vita del capo.

L'impegno inizia nella **fase di produzione della materia prima e della fibra**. Ciò include prima di tutto un **utilizzo crescente di materiali naturali nella produzione**. Ricordati di nuovo quali materiali naturali conosci. Molte aziende stanno passando a utilizzare solo cotone biologico (certificato), inoltre c'è anche uno spostamento verso l'uso di poliestere riciclato, che però non è preferibile in termini di inquinamento da microplastiche.

Inoltre, ci sono anche innovazioni nel **materiale utilizzato per la produzione di indumenti**, alcune delle quali avete già imparato leggendo il materiale didattico. Hai mai sentito la parola "**Biocouture**"?. Sembra piuttosto stravagante, non è vero? La biocouture sta diventando un business sempre più grande e

caratterizza la moda prodotta con **materiali ecocompatibili e sostenibili**, soprattutto **senza l'utilizzo di plastica**.

Ma ci sono anche interessanti **novità** emergenti e in fase di sviluppo, alcuni esempi sono:

- Produzione di bioplastiche da materie prime rinnovabili e degradabili
- Produzione in fibre cellulosiche rigenerate
- Produzione seguendo l'approccio "ricchezza dai rifiuti", producendo tessuti sostenibili a partire da fibre vegetali di scarto aziendale come banana, aloe vera, mais, petalo di rosa, oltre a polpa di legno e Peace Silk
- Produzione di indumenti fermentati, che si traduce, ad esempio, in un vestito fatto con birra o vino - davvero, vestiti fatti di bevande da festa? Che tu ci creda o no - Sì.

Indicatore

La cellulosa simile al cotone, che appare simile alla pelle, viene creata utilizzando batteri e acqua di birra, vino, tè o cocco. In questo processo i microbi viventi fermentano un indumento senza bisogno di cucire. Il colore proviene dalla materia prima utilizzata.

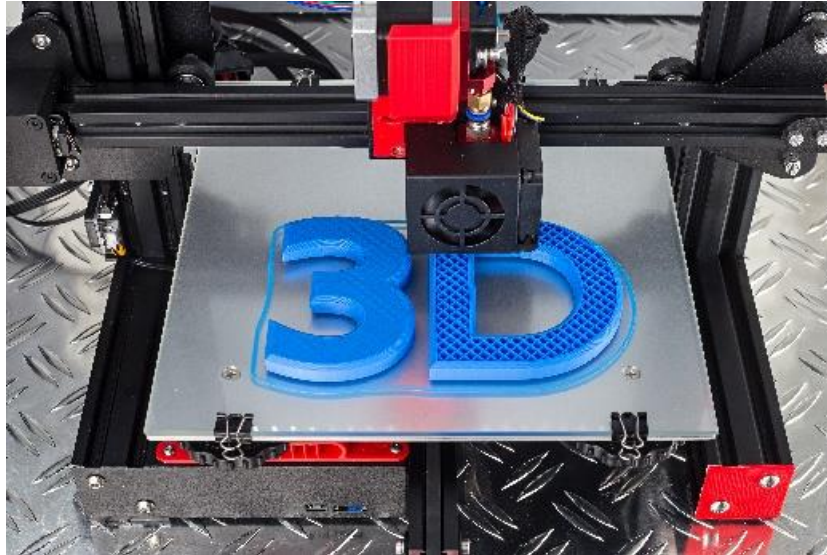
Suggerimento: ascolta il seguente discorso trasmesso da TED-talk per avere un'idea migliore di come vengono prodotti questi indumenti <https://www.youtube.com/watch?v=ab6RV3E6Xkl>



- Fibre riciclate a base di CO2

Ulteriori nuovi approcci alternativi vengono utilizzati nella **fase di produzione e lavorazione**:

- Tingere con pigmenti di piante, melassa di zucchero o microrganismi
- Stampa 3D di indumenti: questo approccio è ancora agli inizi del suo sviluppo. Non ti pare interessante stampare il tuo outfit personalizzato?



- Sviluppi verso una produzione e lavorazione più efficienti, ad esempio utilizzando energie rinnovabili nella produzione, aumentando l'efficienza energetica
- Campagne di singole aziende per ridurre il consumo di acqua e l'uso di sostanze chimiche e pratiche più sostenibili nella produzione e nella lavorazione

In tutta la **catena di fornitura** le aziende stanno cercando di **ridurre gli imballaggi** e **fornire una maggiore trasparenza e tracciabilità** degli indumenti utilizzando ad esempio live cam, smart tag, strumenti metrici, software di valutazione del ciclo di vita o identificazione a radiofrequenza.

E infine, ci sono anche molti sviluppi e innovazioni alla **fine della fase di utilizzo dell'abbigliamento**. Hai già appreso delle **EPR** e delle **raccolte in negozio**, aziende e marchi si stanno impegnando in questo senso con la fornitura di **schemi di raccolta, servizi di riparazione e sistemi di riciclaggio** (riciclaggio e riutilizzo).

Indicatore

ATTENZIONE: un riciclaggio appropriato è fondamentale per prevenire l'inquinamento e le discariche e c'è ancora la necessità di innovazioni in questo senso.

MA la preferenza generale fra **scegliere fibre naturali** e **prolungare la fase di utilizzo dell'abbigliamento** è ecologicamente migliore rispetto al riciclaggio della fibra sintetica. Quindi, fai attenzione ai marchi che promuovono **abiti realizzati con plastica riciclata** poiché **contribuiscono fortemente all'inquinamento da microplastica**.

Inoltre, sono stati apportati miglioramenti alle nuove tecnologie per la selezione e il riciclaggio. Per esempio:

- Textloop di Circular Systems, un processo meccanico e idrotermico, facilita il riciclaggio delle miscele di fibre in materia prima che può essere riutilizzata in produzione.
- HKRITA (Hong Kong Research Institute of Textiles & Apparel) in collaborazione con H&M e Novete ha sviluppato il sistema di riciclaggio Garment-to-Garment (G2G) che consente il riciclaggio e il riutilizzo dei prodotti post-consumo all'interno di un processo senza acqua e senza solventi. Altre aziende con innovazioni in questo senso includono Ambercycle, BlockTexx, Infinite Fiber Company e altri ancora.

L'UE ha adottato il **pacchetto sull'economia circolare** che impone a tutti gli Stati membri di raccogliere separatamente i tessili. Infine, si profila un grande impegno nello sviluppo di modelli di economia circolare nell'ambito di varie iniziative:



- La Global Fashion Agenda, un forum di leadership che guida il settore verso una maggiore sostenibilità, ha lanciato il **"2020 Circular Fashion System Commitment"**. Ciò sottolinea l'implementazione di nuove strategie di design e garantisce una maggiore raccolta, rivendita e riciclaggio di indumenti usati.
- WRAP (Waste and Resources Action Programme) ha avviato il **"Sustainable Clothing Action Plan (SCAP) 2020 Commitment"** con l'obiettivo di una riduzione del 15% di carbonio, acqua e rifiuti reinventando la progettazione e la produzione di indumenti, ripensando a come estendere il ciclo di vita e ridefinendo le possibilità di riutilizzo e riciclaggio.
- **Accelerating Circularity**, un progetto industriale collaborativo, incentrato sullo sviluppo accelerato dell'intera industria tessile verso un'economia circolare.

Un altro grosso problema su cui la ricerca è ancora in corso è l'**inquinamento da microfibre nell'industria della moda**. Sebbene sia dimostrato che un'enorme quantità di microfibre viene rilasciata durante il lavaggio delle fibre sintetiche, il problema si verifica anche in altre fasi del ciclo di vita. Sono ancora necessarie ulteriori ricerche sui fattori che influenzano il rilascio di microfibre. Le questioni normative in questo senso sono molto dibattute e si concentrano principalmente sulla sua gestione nel modo più responsabile possibile. Un esempio di iniziative che affrontano questo problema è:

- Il **Microfibre Consortium (TMC)** e il **Cross Industry Agreement (CIA)**, una collaborazione di cinque associazioni industriali europee, che stanno lavorando a soluzioni pratiche per prevenire o almeno ridurre al minimo il rilascio di microplastiche.

3.3 Suggerimenti pratici per gli utenti

Indicatore

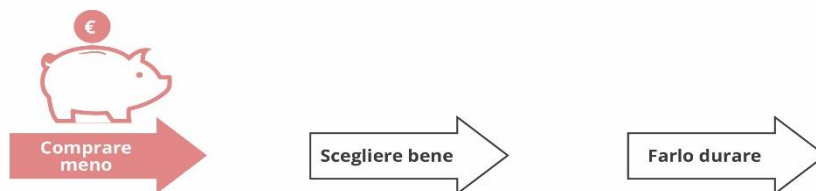
"Acquista meno, scegli bene e fallo durare, perché non abbiamo bisogno di così tanto." Dovresti interiorizzare quelle sagge parole della stilista britannica Vivienne Westwood e tenerle a mente.



Un cambiamento significativo verso un'industria della moda più sostenibile e, soprattutto, senza plastica, può essere ottenuta solo attraverso il coinvolgimento e l'impegno dei consumatori. La citazione riportata contiene l'essenza delle informazioni necessarie per un comportamento più sostenibile nel settore della moda.

Quindi, **come puoi personalmente contribuire al meglio** nelle diverse fasi di acquisto, utilizzo e smaltimento dei capi? Ricorda a te stesso ciò che hai già imparato.

ACQUISTA DI MENO - MENO È DI PIÙ



- Prima di tutto, è essenziale che tu percepisca i **vestiti come oggetti di valore** e **sviluppi la consapevolezza** dei tuoi vestiti e del tuo comportamento di acquisto. Pensa a quanto lavoro e risorse sono stati coinvolti nella produzione dei tuoi capi.
- **Riordina il tuo guardaroba** e cerca di semplificarlo e **organizzarlo**. In questo caso potrebbe essere utile imporsi di non fare acquisti per un certo tempo - questo può aiutarti a scoprire cosa non utilizzi del tuo guardaroba e di cosa hai veramente bisogno.
- Cerca di ridurre al minimo essenziale il tuo guardaroba e segui il **concetto Capsule**.

Indicatore

Hai mai sentito parlare del **concetto di Guardaroba Capsule**? Il concetto capsule è avere pochi vestiti che possono essere combinati in modo diverso per creare una varietà di outfit. Dai un'occhiata!

TIENI PRESENTE che seguire questo concetto non significa disfarti di tutto il tuo guardaroba e riacquistare vestiti nuovi perché ciò non sarebbe molto sostenibile. Piuttosto fai una selezione progressiva e riorganizza il tuo guardaroba acquistando capi sempre più mirati.

- Cerca di **usare meglio ciò che già possiedi** e pensa a come puoi combinare i tuoi abiti in modo diverso. Puoi trovare suggerimenti e ispirazioni ad esempio su Pinterest.
- Prova **alternative al consumo di vestiti**: condividi, prendi in prestito, affitta, presta, scambiali o acquista indumenti di seconda mano.

PREDILIGI LA QUALITA' ALLA QUANTITA'



- Pensa a ciò di cui hai veramente bisogno e concentrati su quello mentre fai acquisti.



Cerca di **resistere alla tentazione di seguire e acquistare sempre le ultime tendenze**, crea il tuo stile che non segue le mode.

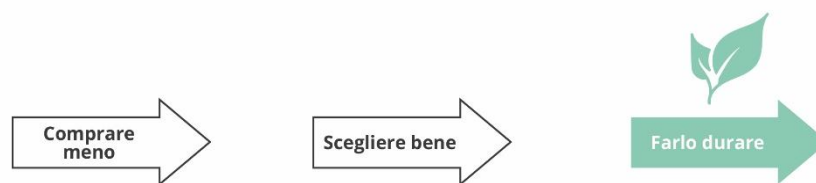
- Preferisci **indumenti di alta qualità** invece di avere un'enorme quantità di indumenti di bassa qualità.

Nota

- Considera attentamente il **materiale dei tuoi indumenti** e sii consapevole di scegliere preferibilmente **materiale in fibra naturale** per evitare l'inquinamento da microplastica. Le fibre naturali sono anche più delicate sulla pelle e biodegradabili.
- Sii consapevole dei **sigilli di qualità**. Questi offrono un buon orientamento per lo shopping ecologico. Hai già ottenuto una buona panoramica dei sigilli di qualità esistenti e affidabili nell'Unità di apprendimento 2.
- **Evita i prodotti chimici** quando acquisti i vestiti: i suggerimenti sulle etichette dei vestiti come "antipièga", "non stirare" o "lavare prima di indossare" indicano una contaminazione chimica discutibile.

In questo modo, fai qualcosa di buono per l'ambiente, contribuendo a evitare lo sfruttamento dei lavoratori e del lavoro minorile e risparmi anche denaro a lungo termine.

RENDILO DURATURO - CURA E RIPARAZIONE



- Segui le **istruzioni per il lavaggio e la cura** dei tuoi indumenti.
- **Lava in modo ecosostenibile**
 - lava solo quando necessario (fai prendere aria ai vestiti usati di recente)
 - lava con colori simili
 - lava i vestiti al rovescio
 - evita prodotti non necessari durante il lavaggio (es. ammorbidente, amido spray, smacchiatore)
 - scegli un detersivo delicato e biodegradabile
 - evita di usare candeggina o detersivi contenenti candeggina
 - prendi una Guppyfriend



Definizione

Guppyfriend sembra divertente, non è vero? Probabilmente ti ricorda il pesce Guppy che gli dà il nome. Ma un Guppyfriend è ciò di cui tutti abbiamo bisogno per **evitare l'inquinamento da microplastica durante il lavaggio del materiale in fibra sintetica** fino a quando non ci liberiamo del materiale sintetico (plastica) negli indumenti.

Il Guppyfriend è una borsa scientificamente provata che raccoglie le microfibre rilasciate durante un ciclo di lavaggio e impedisce loro di entrare nei corsi d'acqua. Funziona come una borsa a rete per bucato in cui metti i tuoi vestiti in fibra sintetica per il lavaggio.

- lava a pieno carico, ma non sovraccaricare la lavatrice
- non lavare con acqua troppo calda - i vestiti di tutti i giorni si puliscono lavandoli a 30 gradi
- **riponi con ordine i tuoi vestiti**
- **impara a fare riparazioni di base**

La riparazione è stata per molto tempo non gradita perché:

- si pensava che non fosse di moda, fatta solo dai nonni
- la riparazione era associata alla povertà e alla mancanza di risorse finanziarie
- la tendenza del fast fashion implica che una riparazione sia più costosa rispetto all'acquisto di nuovi indumenti
- e, infine, c'è una mancanza di capacità/conoscenze per riparare.



Tuttavia, oggi giorno **la riparazione, l'upcycling e la creazione di abiti fai da te** (ad esempio lavorando a maglia, uncinetto, cucito, ecc.) stanno vivendo un ritorno di tendenza e vi sono laboratori e libri su questo argomento. "**Fai da te**" ti rende un trendsetter: vale la pena provare!

E poi, dopo la fase di utilizzo, non buttare via i vestiti. Cerca di prolungare questa fase anche se non vuoi più indossarli. Hai già imparato a conoscere le diverse opzioni.

- **Scambia i tuoi vestiti** con amici o parenti o durante eventi/feste di scambio di vestiti o mercatini del riuso.
- Dai i tuoi capi a un **negozio di seconda mano**
- **Dona** i tuoi vestiti a organizzazioni di beneficenza
- Porta i tuoi indumenti nei **punti di raccolta**: molti negozi offrono già questo servizio
- Porta i tuoi vecchi vestiti in **cestini per la raccolta di beneficenza**

3.4 Cambia e diventa una guida tra pari

C'è una **grande ripresa nel movimento ambientalista**, avviato principalmente dalle giovani generazioni, (persone proprio come TE) preoccupate per il loro futuro. Questa tendenza è visibile grazie ai movimenti mondiali come "**Fridays-for-Future**". I giovani hanno a cuore il futuro del nostro pianeta e sono anche disposti a cambiare il loro stile di vita. Vale anche per te? Ti interessa l'ambiente e sei disposto ad agire? Cosa stai aspettando? Muoviti, agisci e spargi la voce su tutto ciò che hai imparato per contribuire al cambiamento verso un'industria della moda più sostenibile!



Esistono diverse iniziative a cui partecipare e che offrono anche spunti di azione, ad esempio:

- **Fashion Revolution**
La Fashion Revolution è un movimento globale che coinvolge persone dell'industria e pubblico di tutto il mondo che mira al **cambiamento per un'industria della moda più sostenibile** per conservare l'ambiente e dare valore alle persone più che al profitto. Ogni anno, in occasione dell'anniversario del disastro del Rana Plaza, si svolge il Fashion Revolution

Day/Week che include centinaia di eventi in tutto il mondo. Oltre a ciò, offrono ulteriori spunti su come agire. Dai un'occhiata su <https://www.fashionrevolution.org/>!

- **Youth Fashion Summit**

Il Youth Fashion Summit, come parte dell'Agenda Globale della Moda, è una **piattaforma per gli studenti che supportano lo sviluppo sostenibile dell'industria della moda**. Ogni due anni, gli studenti possono presentare domanda per farne parte e sviluppare e co-creare soluzioni in questo senso.

- **Sustainable Fashion Forum (SFF)**

Sustainable Fashion Forum (SFF) è una comunità globale che si impegna per un cambiamento verso un'industria della moda più sostenibile.

Esempio

Conosci altre iniziative in merito a un'industria della moda più sostenibile magari nel tuo paese o nella tua città? Pensaci.

Cosa puoi fare ora personalmente per spargere la voce e anche per avviare il cambiamento?

Ne abbiamo già parlato molto nelle ultime unità e vogliamo fornire una panoramica finale con idee su come muoversi insieme e innescare un effetto domino per un'industria della moda più sostenibile con le TUE iniziative. **Allora, muoviamoci insieme!**

- **Cambia il tuo modo di considerare la moda** in base ai consigli che hai ricevuto nei contenuti. Ricorda: "ACQUISTA DI MENO - SCEGLI BENE - FALLO DURARE".
- **Controlla le possibilità di fare acquisti di seconda mano o di prestare/noleggiare i tuoi vestiti (anche online).** Poiché l'**abbigliamento di seconda mano** non propone più vestiti vecchi e sporchi, ~~vi~~ troverai pezzi unici. E oggi giorno è anche possibile acquistare online i tuoi vestiti di seconda mano. Inoltre, puoi portare lì i tuoi vestiti inutilizzati. Un'altra opportunità potrebbe essere quella di **prestare o noleggiare vestiti** - che ne dici di farti prestare vestiti da amici, l'hai già fatto? O ancora meglio: puoi noleggiare vestiti, non solo per occasioni speciali, ma c'è anche la possibilità di noleggiare regolarmente una quantità definita di vestiti. Troverai opportunità di noleggio in loco, ma anche online - dai un'occhiata. Entrambe le opzioni sono associate regolarmente a un nuovo stile.
- **Spargi la voce ai tuoi amici e convincili a cambiare le loro abitudini nel consumo di moda.** Sicuramente conosci il detto: "**Fai del bene e parlane**" Ciò è particolarmente vero quando si tratta di abbigliamento sostenibile. Le persone continuano a non pensare abbastanza agli effetti delle decisioni prese riguardo al proprio guardaroba. Parla di ciò che hai imparato con i tuoi amici e familiari, informali, ispirali e otterrai grandi effetti. Il contenuto del progetto Wear(e)able è condivisibile e ogni persona che convincerai contribuirà a fare una grande differenza. Ecco un suggerimento: invoglia le persone a parlarne e prendi in considerazione anche altre opinioni. **Fatti innegabili e il tuo stesso entusiasmo affascineranno gli altri**, anche se a volte ci vuole tempo.
- **Organizza regolarmente scambi di vestiti** con i tuoi amici. Ti stai chiedendo come sono organizzati questi scambi di vestiti? Bene, ci sono molti modelli diversi e dipende principalmente da te. Ad esempio, per i vestiti portati possono essere

assegnati punti e ogni persona può scambiare questi punti con altri articoli. O semplicemente incontri e scambi con chiacchiere e bevande. Un suggerimento: più grande è l'evento, più regole ti servono. Inizia in piccolo e ottieni supporto da familiari e amici. Che ne dici di visitare prima un evento di scambio di vestiti e raccogliere idee prima di organizzare il tuo evento?

Effetti collaterali positivi di uno scambio di vestiti: hai l'opportunità di incontrarti e trascorrere bei momenti insieme, non stai spendendo soldi anche se vai a casa con vestiti nuovi, stai facendo qualcosa di buono per l'ambiente e ti divertirai molto. Non suona convincente?

- **Partecipa ai mercatini del riuso** per sbarazzarti dei tuoi vestiti inutilizzati o portali **subito in beneficenza**.

Collabora con un amico o un familiare e partecipa a un mercatino del riuso per sbarazzarti dei tuoi vestiti inutilizzati. È un modo semplice per guadagnare qualche soldo in più liberando il tuo guardaroba, incontrerai nuove persone e sicuramente ti divertirai a cercare ~~altre~~ offerte.

E, naturalmente, c'è sempre la possibilità di **dare i tuoi vestiti in beneficenza** e portare gioia ad altre persone.

- **Sostieni i marchi regionali e sostenibili** acquistando i tuoi vestiti nei loro negozi. Tutti vogliono essere unici e avere il proprio **stile unico** quindi quale sarebbe un'idea migliore dello shopping nei negozi di moda regionali e sostenibili? Lì otterrai pezzi davvero unici che nessun altro indossa.

- **Impara il fai-da-te** e partecipa a corsi, workshop o incontri per le riparazioni. C'è molta offerta di **corsi e seminari** in questo campo, non importa se sei interessato alla riparazione di base, al lavoro a maglia, all'uncinetto o al riciclaggio.

- **Organizza il tuo incontro di riparazione o un evento di upcycling e design** se sei già un professionista, puoi condividere le tue abilità con gli altri. Ami lavorare a maglia, lavorare all'uncinetto, sei creativo nel ridisegnare i vestiti o hai qualche altro talento creativo che potrebbe essere utile per disegnare, ridisegnare o riparare i capi? Non nascondere ma **condividilo con gli altri**. Insieme è molto più divertente e forse potresti fare qualche baratto? Qualcuno che è particolarmente bravo a ravvivare i jeans potrebbe farlo in cambio di una sciarpa lavorata a maglia. Le possibilità sono infinite e anche il divertimento può essere infinito quando si fa qualcosa di utile insieme.

- **Diventa attivo e connettiti con le iniziative locali.**

Dai un'occhiata in giro, ci sono molte iniziative di persone o organizzazioni che stanno lavorando per una maggiore sostenibilità e protezione ambientale. Ad esempio, chiedi di Fridays for Future nella tua regione: forse troverai persone interessate all'argomento? Oppure dai un'occhiata in giro per eventi a tema nella tua regione, forse hai l'opportunità di presentare i contenuti di Wear(e)able e trasmettere le tue conoscenze?

Ma anche su scala più piccola si può ottenere molto. Forse il tuo insegnante di biologia può affrontare l'argomento o puoi fare una presentazione o elaborare ulteriormente il contenuto all'interno di un progetto scolastico? In questo modo puoi informare più persone contemporaneamente e ottenere un grande impatto.

Esempio

Quali sono le tue idee personali? Implementale e contribuisci a un'industria della moda più sostenibile.

3.5 Sommario

Non esiste un'unica soluzione per un'industria della moda più sostenibile e priva di plastica data la portata di questo settore. Tuttavia, le principali questioni da affrontare a questo riguardo sono **istruzione adeguata, tecnologia e le soluzioni innovative**, nonché **la responsabilità di marchi, fornitori e produttori** per le loro **catene di approvvigionamento**. Ci sono ancora **molti cambiamenti richiesti** dalle parti coinvolte in cui anche **TU, come consumatore**, sei un **protagonista**.

I cambiamenti nel settore della moda stanno già avvenendo grazie a **impegni e a iniziative esistenti** per le diverse fasi del ciclo di vita dei capi. Nella **fase delle materie prime c'è** una crescente attenzione all'**utilizzo di materiale naturale e biodegradabile**, **l'innovazione nella produzione e nella lavorazione** comporta una riduzione dell'uso di sostanze chimiche e di energia cercando di ridurre il packaging all'interno dell'intera catena di approvvigionamento. Inoltre, sono stati compiuti progressi nel **fornire trasparenza** per l'intera catena di approvvigionamento e vengono **compiuti notevoli sforzi** nella **fase post-consumo**. L'industria sta lavorando sodo per raggiungere **l'obiettivo generale di un'economia circolare** nel settore della moda.

TU, come consumatore, sei uno dei principali portatori di interesse per far sì che il cambiamento avvenga. Concentrati sull'approccio di **acquistare meno, scegliere bene e far durare i tuoi capi**. Ci sono molti **suggerimenti facili da implementare** per la tua vita quotidiana e la gestione quotidiana con gli indumenti inclusi.

Preparati ad agire e diventa una guida tra pari per un'industria della moda più sostenibile!

3.6 Risorse

<http://mistrafuturefashion.com/wp-content/uploads/2016/01/CBS-2014-01-23-Report-Project-1.pdf>

<http://www.fairfashionguide.de/images/download/FairFashionGuide.pdf>

<https://fashionista.com/2019/02/sustainable-fashion-brands-end-to-end-retail-economy>

<https://friendsoftheearth.uk/plastics/microfibres-plastic-in-our-clothes>

<https://greenwire.greenpeace.de/system/files/2019-04/e01211-greenpeace-chemie-einkaufsratgeber-textil-siegel-2018.pdf>

<https://guppyfriend.com/>

<https://www.bbc.com/future/article/20200310-sustainable-fashion-how-to-buy-clothes-good-for-the-climate>

[https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2019/633143/EPRS_BRI\(2019\)633143_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2019/633143/EPRS_BRI(2019)633143_EN.pdf)

<https://www.fashionbeans.com/article/how-to-make-fashion-sustainable/>

<https://www.forbes.com/sites/blakemorgan/2020/02/24/11-fashion-competies-leading-the-way-in-sustainability/?sh=4938c5fe6dba>

<https://www.intechopen.com/books/fashion-industry-an-itinerary-between-feelings-and-technology/sustainability-initiatives-in-the-fashion-industry>

<https://www.linkedin.com/pulse/how-make-wealth-from-waste-fashion-supply-chain-alison-jose>

<https://www.theguardian.com/fashion/2018/jun/24/ten-ways-to-make-fashion-greener>

<https://www.umweltberatung.at/download/?id=Textilienbroschuere-1106--umweltberatung.pdf>

Textile exchange. Creating material change. (2020). Preferred fiber & materials. Market report 2020.

<https://textileexchange.org/2020-preferred-fiber-and-materials-market-report-pfmr-released/>